

YQA 021
Host: John Vennari
Guest: Father Gruner
Topic: Che cosa sono le tavolette Oui-Ja?
Your Questions Answered
Shoot Date: 12-16-13

Original: TransHub
System Entry: 08-21-14 JM
Re-format/Re-listen: 10-01-14 JM
To CG: 10-02-14 To AF: 10-13-14 JM
Final MT: - - -

Time: 6:08 [Musical Intro to 00:07]

2 voci maschili – M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

M1-JV: salve e bentornati ad una nuova puntata di "padre Gruner risponde". Oggi continueremo a parlare del diavolo, la cui esistenza è un fatto. Abbiamo discusso di esorcismi e possessioni e oggi parleremo di come difendersi dal demone. Nelle due puntate precedenti, padre Gruner ha menzionato alcuni esorcismi e preghiere che possono scacciare il maligno. Ma nella nostra vita di tutti i giorni sono molte cose che possiamo fare per tenere lontano il diavolo, anche senza una preghiera di esorcismo.
[00:43]

M2-FrG: certo, è la prima in assoluto è rispettare sempre i 10 comandamenti di Dio. Il primo, ad esempio, ci impone di credere in un unico Dio, e quindi di non rivolgerci mai a chiromanti o fattucchiere. Inoltre, non dovremmo mai usare le cosiddette tavole Wee Gee (o Oui-Ja). Come ho detto nella puntata precedente, Sant'Alfonso ricordava come ogni cosa, in natura, risponda ad una legge ben precisa. Prendiamo la legge di gravità, ad esempio: tutti sanno che se lascio questa tazza, essa cadrà a terra. Tuttavia se la appoggiassi qui, e invece di cadere quella tazza cominciasse a levitare, allora questo sarebbe innaturale, e pertanto opera di Dio o del demone.[1:31]

Sappiamo tuttavia che Dio non opera per mezzo di banali trucchi da prestigiatore, quindi se lascio la tazza in questa posizione, so già in anticipo che essa cadrà, mentre se invece si solleverà in cielo, saprò che è opera del demone. Ecco, quando la gente usa una tavola Wee Gee e pone a quest'ultima una domanda, essa talvolta risponde con un "sì" o un "no"... come fa quella tavola a rispondere? È forse un evento naturale che fa muovere le mani di chi partecipa ad una seduta spiritica? No, e trattandosi quindi di una risposta soprannaturale è chiaro che chiunque utilizzi una tavoletta Wee-Gee, sta volontariamente o meno invocando il demone.

Tutti sappiamo che un tavolo non può risponderci, anche un bambino sa che è inutile rivolgersi a un oggetto inanimato, come un tavolo o un muro, perché queste cose non possiedono intelligenza. Chi è capace di intendere e di volere comunica coi propri simili, gli esseri umani (magari a volte possiamo farlo scherzosamente con un cane o un gatto), ma il punto è che se ci mettiamo a parlare o comunicare con un pezzo di legno, come la tavoletta Wee Gee, in realtà stiamo cercando di comunicare con l'intelligenza che si trova *al di là* di essa, e non è certo Dio, perché sappiamo che Dio non comunica con noi in questo modo. Pertanto, l'entità che risponde a questo tipo di domande è certamente il diavolo. Chiunque usi una tavoletta Wee Gee o Ouija non può pretendere di non sapere cosa sta facendo: si tratta infatti di un atto molto pericoloso che potrebbe portare addirittura ad una possessione demoniaca. [02:59]

Ho assistito personalmente a un evento del genere... Mi capitò diversi anni prima di diventare sacerdote. Ero andato a visitare degli amici di famiglia, che avevano dei figli. Ad un certo punto quei ragazzi si erano riuniti per giocare in cantina; il più piccolo aveva 10 anni, mentre il più grande all'incirca 20 [3:19]. Scesi da loro e vidi che uno di quei ragazzini era seduto su una sedia, circondato dagli altri sette, e tutti avevano posto le loro mani su quella della persona seduta. Ad un certo punto, il ragazzo seduto disse *ADESSO!* E i quattro più vicini gli misero chi un dito sotto l'ascella, chi sotto il ginocchio, e con la sola forza delle loro dita lo sollevavano come se fosse una piuma! Non partecipai a quel gioco ma pensai tra me e me: "com'è possibile che riescano a sollevarlo in quel modo? non è possibile sollevare oggetti di peso assai inferiore di quel ragazzo, con la sola forza delle dita... [04:01]

Insomma, non era una cosa naturale e mi colpì molto (in negativo, ovviamente). E neanche a dire che quei ragazzi fossero particolarmente forti o robusti, perché erano normalissimi! Pensai tra me e me: "non è possibile una cosa del genere", e sospettai che fosse di natura demoniaca. Non ne ero certo, tuttavia, e dopo tutto erano amici di famiglia, erano brave persone! Stavano solo giocando... ma se questo è del demonio, pensai tra me e me, "che la Beata Vergine lo faccia cessare". Mi misi seduto a guardare la televisione ma feci solo finta: in realtà continuai ad osservare molto attentamente ciò che stavano facendo.

M1-JV interjects: ...sì, certo...

M2-FrG: Recitai mentalmente un'Ave Maria e chiesi alla Madonna: "O Beata Vergine, se questo è del demonio, fa che smettano". Ebbene, andarono avanti per tre quarti d'ora, ma non ci riuscirono più! Tanto che alla fine smisero del tutto. Il più grande di quei ragazzi rivelò che un giorno, facendo quel gioco imponendo la sua mano sulla fronte di un altro ragazzo, era riuscito a mettere quest'ultimo in "stasi" per più di 2 ore. È chiaro che aveva invocato il demonio, anche se involontariamente...

M1-JV: sì...

M2-FrG: ...e il demonio era...

M1-JV: ...era nascosto in un semplice gioco... [5:00]

M2-FrG: Esatto, era nascosto dietro un semplice gioco. Dovremmo sempre evitare questo tipo di giochi perché, anche se sembrano innocui, essi costituiscono un serio pericolo. Quel ragazzo che venne messo in "coma" per 2 ore aveva rischiato di morire, e anche d'essere posseduto dal demonio... Alla fine di quel gioco, dissi loro ciò che avevo fatto: avevo resistito usando la mia fede. Il grande san Giovanni Vianney, il Curato di Ars, un giorno sentì la confessione di un uomo. Era sabato, e la domenica seguente, a Messa, ritrovando quell'uomo in Chiesa, il santo gli disse: "devi andarti a confessare". "ma come, mi sono confessato ieri!". Ma il Curato d'ars insisteva: "vai a confessarti!" [5:30] quell'uomo entrò nuovamente in confessionale con San Giovanni: "Sei andato a una festa ieri sera" gli disse il Santo... "sì, ma non ho fatto nulla di male!"; "è vero, ma non hai resistito! Tu sei un soldato di Cristo e devi resistere, non puoi rimanere neutrale!"

Il grande santo lo rimproverò solo perché non si era opposto a ciò che era accaduto a quella festa. Anche io, nell'occasione precedente, pensai che si trattasse del demonio e chiesi alla Madonna di farla smettere, se si trattava di opera del demonio. Per questo motivo "resistetti" a quel gioco malvagio. Se non lo avessi fatto, avrei dovuto confessarmi, come ricordò giustamente San Giovanni Vianney a quell'uomo: non mi sarei infatti comportato come un bravo cristiano! Non basta non fare certe cose, non basta rimanere silenti o neutrali, bisogna anche resistere ad esse, apertamente!

M1-JV: Perché il diavolo è reale, e non si gioca col diavolo!

M2-FrG: No.

M1-JV: bene, continueremo nella prossima puntata. Arrivederci.